



SLC CGIL e UILPoste: Avanti con determinazione, nonostante il tentativo maldestro di strumentalizzare la sentenza!



Il 25 febbraio scorso, SLC CGIL e UILPoste hanno depositato un ricorso contro Poste Italiane per il comportamento tenuto dall'Azienda nelle trattative che hanno condotto alcune OO.SS. alla sottoscrizione di tre pesanti riorganizzazioni nei settori DTO, MP e PCL.

Con tale ricorso abbiamo chiesto al Giudice, tra le altre cose, di riconoscere la condotta antisindacale dell'Azienda e, soprattutto, di non applicare le suddette riorganizzazioni ai nostri iscritti, così da renderne di fatto impossibile l'implementazione. Obiettivo: riaprire un confronto vero, trasparente, e rispettoso del ruolo di tutte le sigle sindacali, al fine di tutelare concretamente i diritti e gli interessi delle lavoratrici e dei lavoratori.

Il collegio di avvocati incaricato da SLC CGIL e UILPoste aveva anche richiesto un provvedimento cautelare urgente, in base all'art. 700 del Codice di Procedura Civile, per sospendere immediatamente l'applicazione delle riorganizzazioni in attesa della sentenza definitiva. Il Giudice, con la pronuncia di ieri, ha ritenuto di non applicare tale misura d'urgenza non perché il ricorso sia infondato, ma semplicemente perché, a suo giudizio, non sussiste un "pregiudizio imminente e irreparabile" tale da giustificare l'intervento immediato.

C'è chi ha tentato di spacciare questa ordinanza come una "vittoria" di Poste e, di riflesso, delle sigle firmatarie. Una narrazione tanto pretestuosa quanto infondata.

La verità è molto più semplice: la sentenza di ieri ha rigettato le eccezioni procedurali sollevate da Poste, tese sin da subito ad invalidare il nostro ricorso. Il Giudice non ha ancora deciso nel merito. Il processo deve ancora cominciare e la prossima udienza è fissata per il 13 novembre. Fino ad allora, nessuna delle parti può cantare vittoria.

Chi oggi si affretta a fare dichiarazioni trionfalistiche, omette di dire che il cuore della questione - ossia la legittimità o meno di quelle riorganizzazioni e il comportamento dell'Azienda - è ancora tutto da esaminare.

Noi non abbiamo firmato riorganizzazioni al buio, abbiamo scelto la strada della serietà, della coerenza, e della legalità. Continueremo a percorrerla fino in fondo, forti delle nostre ragioni e certi che, approfondite le carte, il Giudice riconoscerà la fondatezza del nostro ricorso.

Nel frattempo, proseguiremo con le mobilitazioni in corso e tutte le iniziative utili a contrastare queste riorganizzazioni sbagliate nel merito e gravi nel metodo. A chi oggi tenta di mistificare la realtà, rispondiamo con i fatti e con la forza della coerenza.

La partita è aperta. E noi non arretriamo di un passo.

Roma, 29 aprile 2025

Le Segreterie Nazionali SLC CGIL e UILPoste